

RIVOLUZIONE DEL TERZO SETTORE

La Camera dice “Si” alla Riforma

Con 239 sì e 78 voti contrari, la Camera dei Deputati dà via libera alla nuova normativa sul Terzo Settore che coinvolge direttamente oltre 1 milione e mezzo di persone organizzate in oltre 40000 Associazioni ed Enti no profit.

Il testo introduce una serie di innovazioni che da tempo erano particolarmente attese nel mondo del volontariato e del no profit.

Molti gli aspetti positivi per superare la frammentazione, dall'istituzione di un registro nazionale unico utile per contribuire alla trasparenza, alla revisione delle misure di agevolazione fiscale.

I centri di servizio per il volontariato possono essere promossi e gestiti da tutte le realtà del terzo settore, con esclusione degli enti gestiti in forma societaria

È stato istituito il Consiglio nazionale del Terzo Settore che è un organismo di consultazione a livello nazionale degli enti del terzo Settore che avrà il compito di valorizzare le reti associative di secondo livello.

La legge, inoltre, contiene all'articolo 8, la riforma del servizio civile che ora diventa «universale».

Particolare novità è l'istituzione di un fondo destinato alle attività di interesse generale promosse da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni, presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Nasce la Fondazione “Italia Sociale”, fondazione di diritto privato con finalità pubbliche che avrà il compito di organizzare, e sostenere iniziative filantropiche.

a cura di Amelia Focaccio